

COVID-19: Regole più stringenti in risposta alla risalita dei contagi

Gentile Cliente,

A fronte della nuova ondata di contagi degli ultimi giorni che configura una nuova fase per l'emergenza sanitaria da Covid-19, è stato ritenuto indispensabile prevedere nuove regole più stringenti al fine di contenere nel modo più efficace possibile la diffusione del virus. Per questo motivo, successivamente alla proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021, e dopo quanto previsto dal decreto legge dello scorso 7 ottobre, si è così deciso di emanare un nuovo Dpcm contenente nuove misure più restrittive.

Tale Dpcm, che è composto di 12 articoli e di 22 allegati, riprende quanto detto da decreto legge del 7 ottobre per quanto riguarda l'utilizzo delle mascherine ma introduce soprattutto nuovi divieti e limiti orari per vari tipi di attività e per la vita quotidiana di ogni singola persona. Le misure riguardano in particolare il settore della ristorazione, quello scolastico, le attività di tipo ricreativo e il tema delle feste, affiancate poi da alcune raccomandazioni.

Presentiamo di seguito le novità introdotte con l'ultimo Dpcm.

Certi di aver fatto cosa gradita, restiamo a disposizione per una consulenza dettagliata.

Disposizione normativa

Premessa

La recente e progressiva risalita del numero di contagi sul territorio Italiano, così come in gran parte degli altri paesi europei, sta andando a configurare a tutti gli effetti una nuova fase per l'emergenza sanitaria da Covid-19 che implica la necessità di nuove regole più stringenti, in grado di rallentare e contenere la diffusione del virus.

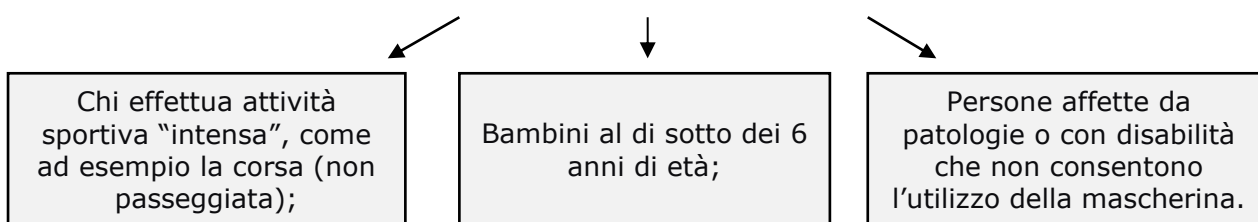
Per questo motivo, a seguito della proroga dello stato di emergenza fino alla data del 31 gennaio 2021, e dopo quanto previsto dal decreto legge dello scorso 7 ottobre, si è così deciso di emanare un nuovo Dpcm contenente nuove misure più restrittive e raccomandazioni per i singoli cittadini. Le misure introdotte, in vigore a partire dal 14 ottobre 2020, riguardano perlopiù il settore della ristorazione, quello scolastico, le attività di tipo ricreativo e il tema delle feste.

L'utilizzo della mascherina nella vita di tutti i giorni



Il nuovo Dpcm, composto da 12 articoli e da 22 allegati, fa innanzitutto proprie le indicazioni dello scorso decreto legge del 7 ottobre 2020 in merito all'utilizzo delle mascherine; l'obbligo non riguarda più quindi soltanto gli ambienti chiusi, ma anche gli ambienti esterni e in qualsiasi circostanza che non consenta un isolamento prolungato rispetto ad individui non conviventi. Se fino al 6 ottobre era infatti possibile passeggiare all'aperto senza indossare la mascherina, ad esclusione delle ore serali, ora sarà obbligatorio farlo, sia che ci si trovi in una strada, in un parco o in una piazza e a qualsiasi ora del giorno. È consentito togliere la mascherina solo quando, grazie alla conformità di un determinato luogo o grazie ad eventuali circostanze, è possibile mantenere un isolamento prolungato da altre persone (non conviventi); non si parla più quindi di distanziamento di sicurezza, ma di vero e proprio isolamento.

Da questo obbligo vengono escluse soltanto tre categorie di persone:





RICORDA - secondo quanto previsto anche dal decreto dello scorso 7 ottobre 2020, viene caldamente consigliato l'utilizzo della mascherina anche all'interno delle abitazioni private, se in presenza di persone non conviventi in visita.

Nuovi divieti e limiti orari

All'interno del nuovo Dpcm numerosi sono i divieti introdotti. Per quanto riguarda il settore scolastico, per il quale continua ad essere confermata la didattica in presenza, si è deciso di sospendere i viaggi di istruzione, le uscite didattiche, le visite guidate e le iniziative di scambio o di gemellaggio. Per quanto concerne il settore sportivo amatoriale è stato invece imposto uno stop per tutti gli sport che comportano un contatto fisico, come ad esempio il calcetto.

Relativamente al settore ricreativo sono state imposte numerose limitazioni:

- ➔ confermata la totale sospensione delle attività che abbiano luogo in sale da ballo, discoteche o locali assimilati, sia all'aperto che al chiuso;
- ➔ vietate le feste, sia per quelle tenute all'interno di ambienti chiusi sia per quelle tenute all'aperto;
- ➔ imposto il limite massimo di trenta partecipanti per le feste conseguenti a cerimonie civili o religiose (come ad esempio matrimoni o battesimi), e sempre nel rispetto di quanto previsto dai protocolli anti-contagio.

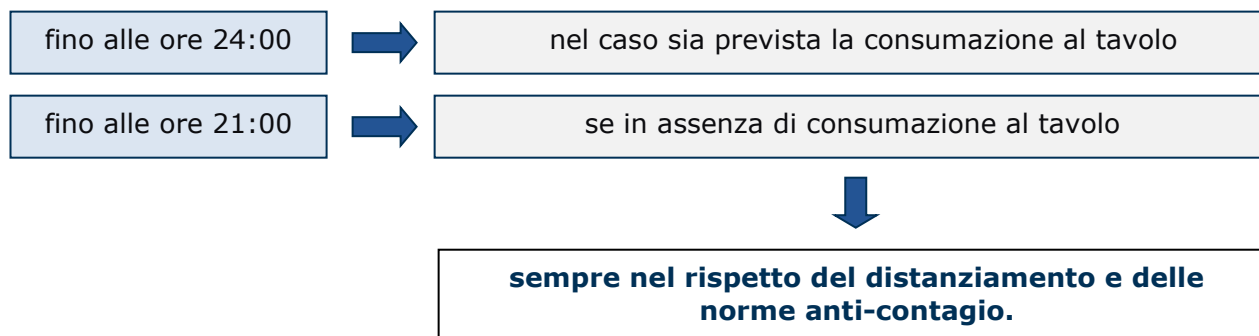
Il nuovo Dpcm suggerisce inoltre, sempre per quanto riguarda il settore ricreativo, alcune raccomandazioni:

Si raccomanda infatti di non tenere feste all'interno delle abitazioni private e si esorta a **non invitare più di sei persone** non conviventi all'interno della propria casa.

Rimangono invece consentite le manifestazioni fieristiche e i congressi, sempre nel rispetto delle norme di prevenzione e previa adozione di Protocolli validati dal Comitato tecnico-scientifico, dal Capo del Dipartimento della protezione civile e solo se con misure organizzative adeguate alle dimensioni e alle caratteristiche dei luoghi, al fine di consentire il distanziamento di almeno un metro tra ogni persona. Per cinema e concerti viene confermato il limite di 200 partecipanti al chiuso e di 1000 all'aperto, con il vincolo di un metro tra un posto e l'altro, e negli stadi rimane la presenza di

pubblico con una percentuale massima di riempimento del 15% rispetto alla capienza totale e comunque non oltre i 1000 spettatori all'aperto e 200 al chiuso.

Particolare attenzione è stata poi rivolta al settore della **ristorazione** e quindi alle attività di bar, pub, ristoranti, gelaterie e pasticcerie, per le quali viene introdotto un coprifuoco; tali attività di ristorazione vengono così consentite:



Nessun nuovo limite invece per il servizio con consegna a domicilio e quello da asporto, che vengono confermati. È importante precisare che per le attività che offrono servizio di asporto vige il divieto di consumazione sul posto ma anche nelle adiacenze del locale a partire dalle ore 21:00. Nessuna nuova restrizione è stata invece prevista per mense e catering.

Smart working

Nonostante si fosse a lungo parlato della possibilità di richiedere alle aziende di aumentare la quota di lavoro a distanza, il nuovo Dpcm non introduce particolari novità in merito a questo argomento. Il lavoro in modalità agile, eseguibile da casa o comunque a distanza, in un luogo scelto dal dipendente, continua ad essere unicamente una semplice raccomandazione.

Link utili

Il testo completo del Dpcm del 13 ottobre 2020:

↘ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/10/13/20A05563/sg>

Lo studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento di vostro interesse.

Cordiali Saluti